

Indennità giornaliera: i punti essenziali

Chi è incapace al lavoro a causa di un infortunio ha diritto all'indennità giornaliera. Come viene calcolata nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e quali elementi del salario vi sono compresi?

L'indennità giornaliera serve a sostituire il reddito da attività lucrativa; se l'incapacità lavorativa è totale, essa ammonta all'80 per cento del guadagno assicurato, mentre se è parziale viene ridotta in proporzione.

Come viene calcolata l'indennità giornaliera?

Nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, l'indennità giornaliera è calcolata in base al guadagno assicurato (Legge sull'assicurazione contro gli infortuni LAINF, artt. 16 e 17). Al riguardo è determinante l'ultimo salario ricevuto dall'assicurato prima dell'infortunio, inclusi gli elementi del salario non ancora versati che gli sono dovuti (Ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni OAINF, art. 22 cpv. 3). Fra questi elementi rientra ad esempio la tredicesima mensilità.

Per determinare l'aliquota dell'indennità giornaliera, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni riporta il guadagno assicurato su base annua. Il guadagno annuo così ottenuto viene poi diviso per 365. L'indennità giornaliera corrisponde all'80 per cento di tale importo.

Quali elementi del salario sono considerati guadagno assicurato?

Secondo l'OAINF, la base è costituita dal guadagno soggetto all'AVS. Vi sono tuttavia le seguenti eccezioni:

- Sono considerati guadagno assicurato anche i salari su cui non è riscosso alcun contributo dell'AVS a causa dell'età dell'assicurato. L'obbligo di versare i contributi dell'AVS inizia al più presto il 1° gennaio dell'anno in cui si compiono 18 anni e si percepisce uno stipendio. Esempio: se un apprendista di 16 anni subisce un infortunio, il suo salario è preso in considerazione per il calcolo dell'indennità giornaliera anche se non è soggetto ai contributi dell'AVS.
- Sono aggiunti al guadagno assicurato gli assegni familiari versati conformemente all'uso locale o professionale a titolo di assegni per i figli, di formazione o per

l'economia domestica. Se una persona che percepisce assegni per i figli subisce un infortunio, tali assegni sono contemplati nell'indennità giornaliera. In caso di incapacità al lavoro di oltre tre mesi, di regola il diritto agli assegni per i figli e di formazione si estingue. Importante: in caso di incapacità al lavoro prolungata, il datore di lavoro dovrebbe darne tempestiva comunicazione alla cassa di compensazione che effettua i pagamenti.

Come sono prese in considerazione le spese generali?

Sono spese generali quelle a cui il lavoratore deve far fronte nell'ambito della propria attività, tra cui in particolare le spese di viaggio nonché i costi per vitto e alloggio fuori domicilio. Queste indennità per spese generali non rientrano nel salario determinante. Per contro: le indennità periodiche per gli spostamenti del lavoratore dal luogo di domicilio al luogo di lavoro abituale e per i pasti usuali presi a domicilio o sul luogo di lavoro abituale non sono spese generali e rientrano di norma nel salario determinante.

Normative speciali

Occorre prestare attenzione alle normative speciali (OAINF, art. 23). Esempi:

- per le persone che a causa di servizio militare, servizio civile, servizio di protezione civile, infortunio, malattia, maternità ecc. percepiscono un guadagno ridotto;
- in caso di attività stagionale;
- per i praticanti, i volontari e le persone che si preparano alla scelta di una professione, come i giovani che svolgono uno stage di orientamento professionale.

Per informazioni complementari non esitate a chiamare la vostra agenzia Suva al numero 0848 820 820.